



Al Sindaco Metropolitano On. Roberto Gualtieri

All'Ufficio del Consiglio metropolitano di Roma Capitale

ISTANZA URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

(art. 21 comma 4 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitano)

Oggetto: Istanza urgente a risposta scritta su monitoraggio dei pozzi (emungimenti), entrate connesse e assetto dei controlli esercitabili/effettuati dalla Città Metropolitana di Roma Capitale – riferimento istanza Repertorio 46/26 del 08/01/2026 a firma del sottoscritto.

Il sottoscritto Consigliere Metropolitano rivolge formale istanza per la quale richiede risposta scritta nei termini di Regolamento, sulla materia in oggetto.

PREMESSO CHE

Con risposta del 28/01/2026 all'Istanza urgente REP 46-26 del 8/1/2026 a firma dello scrivente, l'HUB Il "Sostenibilità Territoriale" – Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua - Rifiuti – Energia " – Servizio 2 "Tutela risorse idriche, aria ed energia" è emerso quanto segue:

1. la sussistenza di un Procedimento in essere presso la Corte dei conti di cui alla citata nota acquisita con prot. 0235698 del 19/11/2025 interessante una concessione di derivazione di acqua per un pozzo sito presso la sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana, in Via Appia nuova km 4.500;
2. la risposta dell'Ufficio competente, con prot. n. 0237328 del 20/11/2025, con la quale è stato comunicato alla Corte dei Conti l'assenza di autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 95 del RD 1775/33 o di concessioni della derivazione di acqua pubblica ai sensi dell'art. 7 del RD 1775/1933 rilasciate dalla Amministrazione della Città Metropolitana per il pozzo in oggetto nel terreno sito in via Appia Nuova Km. 14,500 nel Comune di Roma a partire dalla data di decorrenza della delega regionale in materia di piccole derivazioni di acqua pubblica (L.R. n. 53/1998 divenuta esecutiva con D.G.R. 453/2001, entrata in vigore il 19 maggio 2001).
3. non risultavano effettuati da questa Amministrazione interventi di ispezione/verifica presso il pozzo in questione e si rimandava alla Regione Lazio la verifica dei pagamenti per il consumo dell'acqua prelevata dal pozzo, detenendo, tale Ente, la competenza esclusiva per la richiesta e la riscossione dei canoni di concessione di derivazione;
4. con prot. 0265547 del 10/12/2025 l'Ufficio ha acquisito il verbale della Polizia metropolitana n. PL02383G del 4/12/2025 dal quale risulta l'applicazione, in occasione del controllo effettuato dalla stessa Polizia, della sanzione prevista dall'art. 17 c.3 del RD 1775/1933 "per aver derivato e utilizzato acqua pubblica in assenza di autorizzazione/concessione dell'Autorità competente";



5. in conseguenza dell'esito di tale controllo l'Ufficio, con prot. n. 283531 del 31/12/2025, ha diffidato l'Istituto Zooprofilattico di Lazio e Toscana alla chiusura definitiva del pozzo, come disposto dall'art 37 dell'Aggiornamento del Piano di Tutela delle acque Regionali-PTAR (DGR n. 18/2018), entro 30 giorni;

considerato che

il monitoraggio dei pozzi e degli emungimenti incide direttamente su tutela della risorsa idrica, sicurezza ambientale, rispetto delle prescrizioni autorizzative, nonché sulla corretta determinazione e riscossione delle entrate correlate (canoni/diritti/indennità/sanzioni e recuperi);

l'assetto di censimento, tracciabilità, georeferenziazione e controllo degli impianti, nonché l'efficacia dei controlli amministrativo-contabili e tecnici, costituiscono presidi essenziali di conformità alle norme, trasparenza e buon andamento;

eventuali carenze di monitoraggio e controllo possono determinare rischi ambientali, contenzioso, e perdita di gettito (mancata fatturazione/riscossione, crediti deteriorati, irregolarità non intercettate);

i Consiglieri esercitano funzioni di indirizzo e controllo e hanno diritto a informazioni e documenti utili ai sensi dell'art. 43, comma 2, D.Lgs. 267/2000, oltre che in coerenza con i principi di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) e con il Regolamento consiliare;

tutto ciò premesso e considerato, presenta ISTANZA URGENTE A RISPOSTA ORALE da rendersi **nella prima seduta utile** e comunque con trasmissione di un **riscontro scritto di sintesi**.

CHIEDENDO DI CONOSCERE

1. la misura della sanzione prevista dall'art. 17 c.3 del RD 1775/1933 "per aver derivato e utilizzato acqua pubblica in assenza di autorizzazione/concessione dell'Autorità competente";
2. il soggetto sanzionato, l'Istituto ovvero il Rappresentante Legale o entrambi;
3. se la sanzione è stata onorata;
4. se in conseguenza della diffida, di cui al prot. n. 283531 del 31/12/2025, è stata verificata la chiusura definitiva del pozzo, come disposto dall'art 37 dell'Aggiornamento del Piano di Tutela delle acque Regionali-PTAR (DGR n. 18/2018), entro 30 giorni;
5. se ne corso dell'accertamento per la verifica della chiusura definitiva del pozzo è stato accertato una fonte diversa di emungimento e in caso affermativo se tale ulteriore derivazione sia stata autorizzata dall'autorità competente, ovvero, in mancanza, se tale omissione sia sanzionabile;
6. sempre nel caso in cui sia stata accertata una ulteriore fonte di emungimento se questa fornisce acqua naturale o minerale, e in quest'ultimo caso se l'utilizzo sia compatibile con l'oggetto della concessione mineraria;
7. se l'accertamento tramite il verbale della Polizia metropolitana n. PL02383G del 4/12/2025 dal quale risulta l'applicazione, in occasione del controllo effettuato dalla



stessa Polizia, della sanzione prevista dall'art. 17 c.3 del RD 1775/1933 "per aver derivato e utilizzato acqua pubblica in assenza di autorizzazione/concessione dell'Autorità competente"; possa configurare una notizia di reato per l'ipotesi di danno erariale connesso al mancato versamento dei canoni concessori alla Regione Lazio e, pertanto, se ne sono state notiziate le Autorità competenti e la Regione Lazio medesima.

La richiesta configura motivi d'urgenza per la necessità di presidiare tempestivamente profili di tutela ambientale e di salvaguardia delle entrate connesse, con potenziale impatto su bilancio, responsabilità amministrativo-contabile e qualità dei servizi/territorio.

IN ATTESA DI CORTESE RISCONTRO.

Il Presidente del Gruppo Noi Moderati

On. Marco Di Stefano